

Monopoli, 6 avril 1617. Alexandre di Bernardo S.J. à Bellarmin.

1840

/ Rev/mo et Ill/mo Signore.

1840

Confidato alla benignità et amorevolezza di V.S.Ill/ma, quale ella sole havere verso di tutti, et spinto dalla conoscenza antica che fù tra noi, quando V.S.Ill/ma era Provinciale della Compagnia 5 in questo regno et io ero suo suddito studente di filosofia nel collegio Napolitano, vengo con humile confidenza ad intercedere una gratia à V.S.Ill/ma si per la residenza della Compagnia nostra, che è in Monopoli, della quale io indegnamente sono superiore, sì ancho per compiacere ad uno gentilhuomo di questa città barone di Luocorotondo, amico della nostra religione. Una zia di questo gentil huomo gl'anni à dietro, oltre molti legati sui lasciò dieci mila ducati, che se ne facesse un monte di carità, il frutto del quale si distribuisse alle vedove della città di Monopoli et del suo sangue. Il monte non è ancora posto in esecutione del tutto, et quest'opera 10 non è molto necessaria in questa città essendoci molti ricchi monti, i quali si distribuiscono à poveri in varie maniere; et la città stà molto commoda ne particolari. Et dall'altro canto à questa città di Monopoli vi fu chiamata molti anni à dietro una residenza della Compagnia per farla collegio, et per li dispareri et discordanze de cittadini in assegnare la entrata sufficiente à detto collegio, stà ancora senza stabile fondamento et in pericolo di essere levata. Hora questo gentil huomo, mosso dalla affettione verso la Compagnia et dall'obligo che hà alla sua patria, et dal zelo che tiene del servitio di Dio et del profitto dell'anime, viene à dire 15 mandare à Sua Santità con particolare memoriale, come V.S.Ill/ma sarà informata dal Sig/r abbate Giovan Tomase Venetiano procuratore di questo negotio à nome di detto gentil huomo del sangue della testatrice et procuratore perpetuo del monte, et à nome di due altri procuratori dell'istesso monte, viene, dico, à supplicare Sua 20 Santità che si degni commutare la volontà della sua defunta zia et applicare buona parte di questo monte à beneficio del collegio da

/ farsi in questa città di Monopoli, come nel memoriale à Sua Beati-
tudine si contiene. Et perche in simili commutationi si ricerca
qualche personaggio che favorischi il negotio appresso Sua Beatitu-
dine, perciò egli ricorre à V.S.Ill/ma per cotale favore, come fò
5 hora io in suo nome, sapendo che ella sia prontissima à mandare ad
effetto simili opere, massime essendo elle fatte à beneficio della
Compagnia, nella quale ella ci ha tanta parte et della quale ne ha
tanto particolare protettione. Et veramente l'opera, che si preten-
de di stabilire il collegio della Compagnia in questa città, è di
10 molto servitio di Dio et frutto dell'anime, essendo questa città
capacissima delli ministerii della nostra religione. Et di già il
frutto si è cominciato à vedere et à gustare; poiche nella casa del-
la Residenza si sono erette quattro congregations con molto numero
di congregati et chiaro frutto nelle anime loro: et si è fatta una
15 chiesa alla quale ci è grandissima frequenza per l'uso de'santi sa-
cramenti, confessione et communione; si agiutano li moribondi, si
compogono paci, si scioglono dubii di coscienze intricate, si ec-
citano le altre religioni et il clero ad esercitare varii esercitii
spirituali in maniera tale, che, dopo l'entrata della Compagnia in
20 questa città, pare un'altra, molto più religiosa, devota et ferven-
te alle cose di Dio di quello che era prima. Priego ancor io V.S.
Ill/ma vogli favorire questa nostra Residenza et promovere il pio
affetto di questo gentil huomo nostro amico in farli accappare da
Sua Beatitudine quel tanto che desidera in beneficio della Compag-
25 nia. Et quando in questo negotio fusse qualche difficolta et dubio
del fatto, preghiamo V.S.Ill/ma voglia fare commettere il negotio à
monsignore Macedonio vescovo della città, il quale potrà bene in-
formare Sua Beatitudine di quello che convenga per servitio di Dio
et di Santa Chiesa et per utile della città & dell'anima dell'is-
30 tessa defonta testatrice. Per fine fò humilissima riverenza à V.S.
Ill/ma, baciandole le sacre vesti.

6 avril 1617. Al.de Bern. à Bell. (finale) Minute de la réponse.

HAB41

Da Monopoli alli 6 di aprile 1617.

1841

Di V.S.Illustr/ma et Reverend/ma

servo humiliSSimo et affett/mo

Alessandro di Bernardo / della Compagnia di Giesù

=====

5 Si risponda che io molto volentieri m'impiego in cose utili per la nostra Compagnia et per il bene de'populi dove la Compagnia dimora. Per questo, subito riceuta la lettera et formato il memoriale, ne parlai à Nostro Signore, raccomandandogli caldamente il negotio et lasciandogli il memoriale. La Santità Sua rispose, come suole,

6 che considerarebbe la domanda. Ho aspettato poi un pezzo che il procuratore del negotio tornasse da me, ma non è più venuto; onde io non sò in che termine si trovi la cosa. Non hò voluto tardar tanto à rispondere.

Arch.Vatic.Gesuiti 17 fol.331-332. Orig.; minute autogr.